Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Sulla via verso l'ecumenismo

11.06.2022

L'apostolo di distretto Jürg Zbinden ha salutato i responsabili dell'ecumenismo provenienti dall'Austria e dalla Svizzera con uno statement per un ecumenismo attivo e vivente: "Questo il mio desiderio: sostenere attività per essere "insieme" nelle differenti Chiese".



Sotto il titolo: "La via della Chiesa Neo-Apostolica verso l'ecumenismo", la pastora Claudia Haslebacher* ha mostrato ai 34 partecipanti della giornata uno scorcio sul processo di sviluppo della Chiesa Neo-Apostolica verso una Chiesa partner nell'ecumenismo e ha incoraggiato ad effettuare passi attivi a tutti i livelli sulla via intrappresa.

"Il mondo è troppo forte per una Chiesa divisa"
L'apostolo a r. Volker Kühnle, con questa citazione di Nathan Söderblom (Vescovo luterano svedese e portatore del premio Nobel nel 1930), è entrato nel tema: "L'unità della Chiesa, *una* Chiesa" e ha spiegato che cos'è la Chiesa e che significato ha, quali sono le differenti comprensioni e i modelli di sviluppo dell'Unità, e per finire, la posizione della Chiesa Neo-Apostolica riguardo all'unità.

Poi per finire, egli ha accennato agli elementi che collegano le Chiese cristiane: il Battesimo, il credo a Gesù Cristo e la fede in lui. Tramite i battezzati che vivono la loro fede, la Chiesa diventa una comunità di fede. di speranza e amore. La Chiesa di Gesù Cristo è pure visibile in Chiese dove vige l'unità, la sacralità, dove l'apostolato è vissuto in generale e in diverse maniere e intensità.

Dopo il primo Workshop su "Unità dei cristiani", nel quale i partecipanti si sono cimentati sulla comprensione della Chiesa di Cristo, sulle sfide risultanti, essere uno e uniti in ogni diversità, ha fatto seguito una presentazione ulteriore.

La Carta ecumenica
Queste direttive per un lavoro in comune crescente tra le Chiese in Europa sono molto importanti per l'ecumenismo. L'apostolo a r. Kühnle descrive la creazione della Carta ecumenica, i compiti ecumenici, la responsabilità delle Chiese che hanno posto la loro firma, come pure lo sviluppo e il contenuto. Egli ha menzionato alcuni aspetti secondo la prospettiva neo-apostolica.

Con il secondo Workshop si è concluso il primo giorno della manifestazione, la quale ha avuto luogo sabato/domenica 11 e 12 giugno nel Campus di Sursee. I suoi contenuti:

- domande su punti di contatto e contenuti che possono favorire l'ecumenismo
- dove finisce la collaborazione ecumenica
- come si vive l'ecumenismo sul luogo, nella pratica

Nel servizio divino di domenica, l'apostolo Matthias Pfüzner ha elaborato la parola biblica in Colossesi 2, 2-3: "*Affinchè i loro cuori siano incoraggiati e, uniti mediante l'amore, siano dotati di tutta la ricchezza della piena intelligenza per conoscere a fondo il mistero di Dio, cioè Cristo, nel quale tutti i tesori della sapienza e della conoscenza sono nascosti.*"

Dopo un riassunto finale e un pranzo in comune, la giornata dei responsabili dell'ecumenismo è terminata. I partecipanti sono tornati a casa con nuovi impulsi.

** Claudia Haslebacher è stata direttrice di distretto della EMK (international: United Methodist Church) dal 2011 al 2021. Essa è membro del presidio e della riunione plenaria della AGCH CH (Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera). Dal 2021 quale pastora in una comunità locale. È sempre attiva nella AGCK CH: dal 2021 membro del consiglio della Chiesa evangelica-riformata Svizzera EKS, ambito contatti.*









